



Bruce Hong  
(Unsplash)

## La nostra lotta all'Ictus tra prevenzione e musicoterapia

Com'è noto da tempo, Alice Fvg Trieste odv, operando quale associazione di volontariato, si propone di promuovere la conoscenza dell'Ictus cerebrale, contribuendo alla sua prevenzione, sostenendo psicologicamente e con attività di socializzazione le persone colpite da questa patologia, formando volontari e caregiver. Una intensa attività di livello istituzionale sintetizzata nella relazione sui progetti realizzati nel 2022.

Nello specifico l'obiettivo di Alice è di dare voce alle necessità delle persone vittime dell'Ictus e ai loro familiari; favorire il mantenimento, o il miglioramento, delle funzioni cognitive e motorie delle persone colpite da questa patologia e il loro il reinserimento sociale e lavorativo. L'associazione punta anche a coinvolgere gli enti pubblici e gli operatori socio-sanitari e assistenziali riguardo la prevenzione e la riabilitazione psicomotoria, favorendo incontri pubblici e manifestazioni per

sensibilizzare la cittadinanza su queste problematiche.

Per Alice, inoltre, è fondamentale promuovere la formazione e l'aggiornamento dei volontari, collaborare con altre associazioni di volontariato nella realizzazione delle diverse attività e cooperare con associazioni pubbliche e private interessate agli interventi sociali e sanitari presenti sul territorio per risolvere i problemi di chi si ammala a causa dell'Ictus.

I volontari di Alice forniscono anche tutte le informazioni utili riguardanti le norme legislative e i servizi socio-assistenziali esistenti sul territorio in relazione alla loro fruibilità.

Tra le finalità dell'odv troviamo anche quella di favorire l'autosufficienza delle persone colpite da Ictus, cercando di migliorare la loro vita di relazione; di promuovere incontri di sensibilizzazione rivolti a tutta la popolazione; di incentivare la partecipazione ad attività ricreative e di animazione.

# L'importanza di lavorare insieme per far conoscere la pericolosità dell'Ictus



Shane Rounce  
(Unsplash)

Alice Fvg Trieste odv si concentra soprattutto sulla promozione e sulla diffusione delle tematiche riguardanti la prevenzione e la conoscenza dell'Ictus cerebrale. A tal proposito viene data continuità annuale all'attività di divulgazione di materiale informativo sulle corrette modalità per prevenire questa patologia e sulle sue conseguenze. Materiale che viene distribuito alla cittadinanza in varie occasioni e in diverse sedi come i distretti sanitari, le farmacie, gli studi dei medici di base, il Centro Servizi Volontariato, l'Amis, i pubblici esercizi e le mense, la Clinica Neurologica, la Comunità Slovena, l'Urp di Asugi, la Biblioteca Stelio Crise di Trieste, la Comunità Serbo-ortodossa, le micoraree e altri contesti.

Il tutto, come già sottolineato, grazie all'impegno dei volontari e alla distribuzione capillare di **materiale informativo** in tutta la provincia di Trieste che viene effettuata in accordo e con il supporto anche di Avi Trieste odv. In tutto sono state distribuite circa 750 copie di riviste, dépliant e volantini.

Anche quest'anno sono stati distribuiti manifesti in formato A3 con vignette a colori che spiegano i sintomi di questa patologia dal titolo "Cosa succede? Cosa posso fare per prevenire l'Ictus?". Manifesti in lingua croata, serbo cirillico, slovena, rumena, cinese ed albanese. Si è inoltre provveduto alla stampa di due brochure del Ministero della Salute sulle malattie cerebrovascolari, intitolate "Cosa sono e cosa fare per prevenirle e affrontarle" e "Come prevenire l'Ictus nella donna".

È continuata inoltre la divulgazione, a titolo non oneroso, anche on-line delle nostre attività, su social network, webtv, siti vari, newsletter anche di altre associazioni, radio e tv locali. È stata anche intensificata l'attività di ufficio stampa e comunicazione per la promozione professionale delle attività di Alice, continuando ad usufruire delle prestazioni volontaristiche di un giornalista professionista. È stata aggiornata la pagina [www.facebook.com/IctusFVG](http://www.facebook.com/IctusFVG), a beneficio soprattutto di un'utenza giovanile, ritenuta più distante, anche per motivi generazionali, da tali problematiche. Si è mantenuto poi l'uso del codice QR (a matrice), che rimanda all'indirizzo **[www.alicetrieste.it](http://www.alicetrieste.it)**, da utilizzare tramite apposito lettore (app reperibile su Google Play e App Store). Tale programma consente a chiunque di accedere alle informazioni tramite smartphone e/o tablet. Si è provveduto a mantenere anche una presenza costante sul social network Facebook ([www.facebook.com/IctusFVG](http://www.facebook.com/IctusFVG)), pagina che può contare per

quest'anno 170 visualizzazioni, 29 nuovi "mi piace", 77 interazioni con i post (commenti, condivisioni, mi piace) e 2673 persone raggiunte con copertura organica.

L'associazione ha continuato inoltre a realizzare e a divulgare il periodico che avete fra le mani: "**Aliceinforma**". Una rivista destinata ai soci, ai volontari ad altre associazioni di volontariato, enti e Istituzioni pubbliche, personalità, a tutti i medici di base, agli organi della sanità generale, ospedaliera, territoriale e distrettuale della provincia di Trieste e Gorizia. La periodicità è quadrimestrale e la redazione risulta sempre composta da alcuni volontari a titolo completamente gratuito, pur nella notevole complessità gestionale. Va rilevato che la stampa e la divulgazione di tale progetto richiedono notevoli interventi finanziari e oneri gestionali. Per i tre numeri della rivista "Aliceinforma" realizzati nel 2022, la tiratura è stata di circa 1000 copie per numero di 20/16 pagine, per un totale di 40 articoli, 20 manifesti e una quindicina di foto per ogni numero. Di queste vengono spedite via posta più di 850 copie per numero, oltre che essere inviate via e-mail. Per ogni numero, che esce da ben 16 anni, continua ad operare una redazione formata da tre volontari. Anche nel 2022 ci si è avvalsi in maniera saltuaria di volontari collaboratori esterni. Questa pubblicazione viene diretta da un giornalista che opera a titolo volontaristico. In collaborazione con questo professionista si è provveduto a modificare l'impaginazione migliorandone la veste grafica e l'apporto di immagini fotografiche. Tutte le informazioni sanitarie e scientifiche specifiche sono state visionate dal **Comitato scientifico** della rivista che è composto da due neurologi volontari di Alice Fvg Trieste odv. Contemporaneamente, come già ricordato, l'Avi Trieste odv, a titolo completamente gratuito, ha distribuito ove possibile dépliant e materiale informativo di Alice in tutte le sedi che istituzionalmente visita quotidianamente. Va inoltre ricordato il supporto fornito da due volontari nella distribuzione del materiale.

Infine, in merito alle attività di promozione e diffusione delle iniziative finalizzate alla prevenzione e alla conoscenza dell'Ictus cerebrale, nel 2022 si è preferito non organizzare la consueta Giornata nazionale per motivi di sicurezza legati all'incertezza dettata dal perdurare dell'emergenza Covid-19. Un'iniziativa che prevede l'allestimento di gazebo e i servizi di ecodoppler e screening aperti a tutti.





## musicoterapia di gruppo

Anche quest'anno, come da programmazione e nonostante i problemi legati alla pandemia, è stata mantenuta costantemente l'attività gratuita di musicoterapia di gruppo (incontri settimanali) rivolta alle persone afasiche e/o con problemi del linguaggio, gestiti da una musicoterapeuta diplomata, sia in videoconferenza che in presenza nel pieno rispetto delle normative anti Covid-19.

Sin dal 2006 - da ben sedici anni - Alice Fvg Trieste odv ha istituito e strutturato infatti il **"Coro degli Afasici"**, composto da volontari disabili afasici e colpiti da disastria, che hanno fornito la loro ripetuta e costante partecipazione attiva. In questi anni il Coro ha operato in residenze per anziani (rsa), in prestigiose rassegne corali, case di riposo, chiese anche in provincia, Amis - Ex Lavatoio di San Giacomo - V Circostrizione del Comune di Trieste, Magazzino 26 del Porto Franco e altri contesti. Il totale delle attività è ammontato a 24 incontri musicoterapeutici di tecnica articolatoria dei testi delle canzoni, esercizi di consapevolezza delle fasce muscolari che vengono attivate cantando una canzone e della coordinazione pneumofonica, con 15 persone coinvolte per un totale di 36

ore. Anche i familiari che hanno interagito durante le sedute di musicoterapia hanno confermato la validità del progetto, anzi hanno ribadito l'importanza di non perdere i contatti e di sentirsi sostenuti nonostante il periodo difficile. Si è inoltre ripresa l'attività corale con un concerto a Gradisca d'Isonzo nell'ambito del convegno dello scorso 24 giugno, intitolato "Diversamente Accessibile", e di un altro a Udine nel corso del convegno "Vivere l'afasia" al quale si è partecipato con l'impiego di fondi propri. Va rimarcato l'intervento continuativo e costante di un socio musicista volontario.

Trattasi, nell'insieme, di un'attività di ore volontarie prestate alla collettività e di grande impatto positivo sui colpiti da ictus e su tutte le altre persone coinvolte con effetti anche divulgativi e di prevenzione.

Parlando di comunicazione, va sottolineato anche il successo ottenuto dalla specifica pagina Facebook del Coro [www.facebook.com/CoroAfasiciTrieste](http://www.facebook.com/CoroAfasiciTrieste) che nel corso del 2022 ha registrato numeri importanti in termini di visualizzazioni e condivisioni.

## la nostra casa: il Terzo settore

Alice Fvg Trieste odv opera sulla base del Dlgs 117/2017 – Codice del Terzo Settore e successive modifiche ed integrazioni, delle relative leggi regionali applicative (come la 23/2012) ed alle altre disposizioni di legge attinenti agli argomenti in esame, ed infine sempre in conformità al Codice civile. Nell'attesa degli ulteriori Decreti attuativi e delle Disposizioni definitive relative alla cosiddetta "Riforma del Terzo Settore", l'Associazione si è comunque organizzata per ottemperarne i dettami.

Va precisato inoltre che l'Associazione Alice Friuli Venezia Giulia Trieste odv risulta:

- iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (Runts) dall'1 giugno 2022 con n. di repertorio 32954 nella sezione "Organizzazioni di Volontariato";
- iscritta all'Albo delle Associazioni e delle Organizzazioni di Volontariato della decaduta Provincia di Trieste (26 ottobre 1999);
- socio fondatore del Centro Servizi Volontariato del Friuli Venezia Giulia (numero di iscrizione 42 - 2001);
- iscritta al Registro Generale del Volontariato Sociale dell'Asugi;
- iscritta dal 2014, per tramite dell'Unione Società Corali Usci Friuli Venezia Giulia e Trieste, alla Feniarco (Federazione nazionale italiana associazioni regionali corali);
- componente dal 2003 del gruppo di lavoro misto Asugi/odv del quale fanno parte referenti dell'Azienda e organizzazioni di volontariato socio-sanitario;
- iscritta quale componente del gruppo di lavoro della

Consulta regionale della Sanità del relativo Assessorato;

- aderente ed affiliata (2004) alla Federazione Nazionale delle Associazioni per la Lotta all'Ictus Cerebrale (Alice Italia onlus Roma);
- aderente (2018) alla Consulta del Forum Permanente Aziendale sulla Disabilità di Asugi;
- aderente (2018) alla Commissione di Bio Etica nel Nucleo Etico per la Pratica Clinica dell'Asugi.

Il progetto portato avanti da Alice è, in parte, derivato anche dalle annualità pregresse al fine di dare organica continuazione agli effetti che ne derivano anche con positive ricadute sul territorio, e a supporto delle attività istituzionali dell'Asugi. Esso si è rivolto territorialmente a tutta la disciolta provincia di Trieste, comprendente i comuni di Duino-Aurisina, Muggia, San Dorligo della Valle/Dolina, Sgonico, Monrupino, Trieste e in parte a quella di Gorizia. Il progetto ha avuto lo scopo di creare percorsi di comunità, rinsaldare i legami sociali e promuovere l'integrazione e l'inclusione sociale, la valorizzazione di beni comuni e l'economia solidale, favorendo percorsi di riflessione, confronto, partecipazione dei cittadini e delle realtà del territorio.

Le attività amministrative, di consulenza e di comunicazione, pur avendo subito ritardi per l'emergenza Covid-19, non hanno avuto conseguenze tali da inficiare l'operato di Alice. Anzi si è approfittato della stasi operativa per implementare la comunicazione, per utilizzare lo smart working per mantenere i contatti esterni e l'operatività dell'Associazione e per l'aggiornamento sulla normativa vigente.





Ravi Patel  
(Unsplash)

## socializzazione

Alice Fvg Trieste odv, dopo la lunga pausa dovuta all'emergenza Covid-19, ha potuto riprendere gli incontri di socializzazione e conviviali, aperti anche a chiunque desiderasse parteciparvi (soggetti colpiti da ictus, familiari, volontari, caregiver, ecc). In tutto sono stati organizzati sei incontri in varie località esterne alle sedi e in diverse stagioni dell'anno con una notevole partecipazione (12 persone) e tutti con un supporto musicale dilettantistico fornito da un musicista volontario.

L'organizzazione generale di queste riunioni (in parte anche autogestite) è stata garantita da alcuni volontari in sede e sul campo. È stata anche mantenuta l'attività di supporto per il **trasporto** delle persone disabili in gravi condizioni motorie in collaborazione con un'altra associazione di volontariato, Avi odv. In particolare i volontari di Alice hanno provveduto a organizzare e gestire il trasporto gratuito alle persone disabili impossibilitate a una mobilità con mezzi propri o dei loro familiari per consentire loro la costante e continua partecipazione alle diverse attività.

## assistenza

L'Associazione ha continuato a essere protagonista del progetto intitolato "Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (Pdta) grazie alla partecipazione attiva del vicepresidente dell'Associazione, il dottor Fabio Chiodo Grandi che ha preso parte a tre incontri in via telematica per il progetto relativo al percorso assistenziale per la **presa in carico** del paziente con ictus cerebrale nel gruppo di lavoro regionale "Coordinamento per la Rete Ictus".

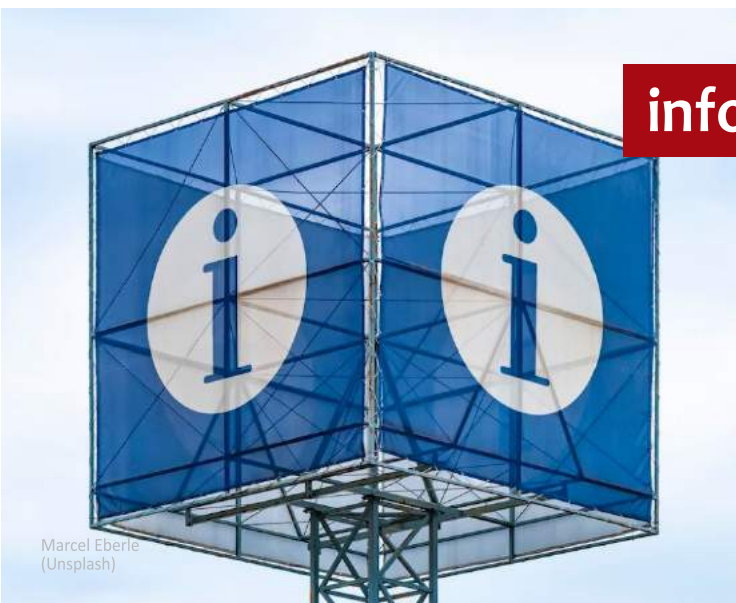
Tali convocazioni da parte dell'Azienda Regionale di Coordinamento per la Salute (Arcs) di Udine hanno portato all'elaborazione del documento "Pdta del paziente con Ictus - fase post acuta".

Sono stati momentaneamente sospesi invece, in attesa della ripresa delle relative attività da parte di Asugi, due progetti di cui Alice è partner associato: "Posso aiutarti? Accoglienza e orientamento al Pronto soccorso" e "Forum permanente aziendale sulla disabilità di Asugi".



Matt Artz  
(Unsplash)

## info point



Marcel Eberle  
(Unsplash)

Alice Fvg Trieste odv ha mantenuto una presenza pressoché costante allo **sportello** della sede di Valmaura per incontri informativi e consulenze di orientamento (anche telefoniche) a chiunque lo dovesse richiedere. Lo sportello è in grado di rispondere in più lingue (italiano, sloveno, bulgaro, inglese e serbocroato).

Il presidente dell'Associazione ha operato costantemente ogni martedì e giovedì (e non solo) presso lo sportello della sede di Valmaura e telefonicamente. Sono state effettuate 55 consulenze di orientamento ed informative (di cui tre di primo livello) quasi sempre con distribuzione di adeguata documentazione specie per i caregiver.



## attività costante

Tutti i volontari di Alice Fvg Trieste odv risultano regolarmente iscritti nell'apposito Registro e assicurati secondo quanto disposto dalla legge.

L'Associazione a partire dal 1 giugno 2022 risulta regolarmente iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (Runts) con n. repertorio 32954 nella sezione "Organizzazioni di Volontariato". Come richiesto dall'Ufficio preposto, si è provveduto ad aggiornare i dati inerenti l'Associazione e inserire tutti i documenti previsti dalle vigenti normative.

Il 3 febbraio, il 12 aprile e il 29 luglio si è tenuta l'Assemblea dell'Organo di Amministrazione, mentre il giorno 25 febbraio si è tenuta in presenza l'Assemblea Straordinaria Soci per il cambio della sede legale e il 18 maggio l'Assemblea Soci per l'approvazione del Bilancio e delle modifiche statutarie richieste dalla Regione FVG ai fini del perfezionamento dell'iscrizione al Runts.

L'attività di governance ha avuto attuazione attraverso l'approvazione all'unanimità di tutti gli atti presentati. Anche quest'anno si è provveduto a redigere e pubblicare il rendiconto della somma raccolta con il 5 %.

Si è partecipato ai sondaggi di Cittadinanzattiva e Asugi relativamente alle attività svolte e la valutazione dei servizi socio/sanitari, nonché ad un questionario Istat.

Anche quest'anno il presidente di Alice e la collaboratrice esterna, che si occupa dell'attività di segreteria in supporto ai progetti, si sono mantenuti **costantemente aggiornati** sulle normative vigenti per il Terzo Settore, anche al fine di sviluppare più competenze e strumenti utili a migliorare il servizio erogato. Va segnalato che la mole di burocrazia e gli adempimenti richiesti dai diversi enti pubblici (Asugi, Runts, Istat, ecc.) impegnano sempre più tempo rispetto alle attività svolte.

Alice ha provveduto inoltre alla registrazione del cambio della sede legale presso l'Agenzia delle Entrate.

Al fine della riduzione dei costi, è stato sottoscritto un accordo con Poste Italiane per l'invio della corrispondenza a tariffa agevolata.

Anche quest'anno è stato predisposto il 770/Irap grazie al Cvs che fornisce il servizio a titolo completamente gratuito.

Alice Fvg trieste odv ha fornito sostegno a due progetti sociali e iniziative di attività e progettualità di altre odv/aps per l'inclusione sociale, al fine di stimolare iniziative finalizzate a diffondere la cultura della solidarietà e partecipazione.

Si sono mantenuti in costante aggiornamento i contenuti del sito internet.

Visto l'attacco hacker dell'anno scorso, è stata incrementata l'attenzione alla **cyber sicurezza**. Si è dovuto far fronte (in termini di costi e tempo) anche a un guasto del pc della sede che ha comportato la sostituzione di alcuni componenti.

L'associazione ha inoltre mantenuto l'adesione al progetto "Tessere la Rete odv" che riunisce 16 associazioni per un totale di circa 1100 soci e 830 addetti impegnati a sostegno di famiglie, giovani, degenti, anziani e disabili. L'attività di supporto risulta essere a titolo gratuito e con l'esclusivo scopo del rafforzamento del volontariato triestino.

Si è provveduto all'acquisto, con fondi propri, di attrezzature tecnologiche per la predisposizione di una postazione per videoconferenze e all'attivazione della firma digitale, richiesta per i caricamenti sul Runts.

È continuato il monitoraggio costante dell'andamento delle attività e della verifica degli obiettivi attraverso una **specific reportistica**.

La costante riduzione dei fondi (pubblici e privati come donazioni, 5 %, ecc.) rendono altresì difficoltoso lo svolgimento delle attività, che in questo modo rischiano di perdere di qualità e impatto.

Va evidenziato infine che nella relazione annuale di Alice Fvg Trieste odv non vengono considerati gli impegni derivanti dalle attività istituzionali effettuate sempre a titolo volontaristico per numerose ore dal presidente, dai componenti dell'Organo di Amministrazione, da alcuni soci, volontari e collaboratori per la gestione ordinaria operativa/logistica, amministrativa, assicurativa, fiscale e contabile indispensabili per dare continuità e concretezza all'operato di Alice anche nell'ambito del progetto stesso.



Christopher Beloch (Unsplash)

## Come gestire al meglio le persone colpite da Ictus



All primo atto formale istitutivo della Rete Regionale per la gestione del Paziente con Ictus è declinato con la Dgr n. 2198 del 20 novembre 2014 che recepisce le indicazioni istituzionali sulle patologie tempo-dipendenti e sulla necessità di attivazione di reti di patologia che portino all'adozione delle migliori modalità di trattamento sulla base di protocolli diagnostico-terapeutici definiti ed omogenei su tutto il territorio. Nella Dgr n.2198 viene definito in modo articolato e dettagliato il modello organizzativo di riferimento nelle diverse fasi: pre-ospedaliera, ospedaliera, post ospedaliera (quest'ultima riferita a degenze di riabilitazione, residenzialità protette e domicilio). L'attuale organizzazione dei servizi, differenziata sia per livelli di cura e sia tra servizi territoriali e ospedalieri, non facilita una visione unitaria del percorso dell'assistito e rende complessa la ricomposizione delle diverse professionalità e prestazioni. Il presente documento nasce con lo scopo di definire e uniformare il percorso del paziente nella fase post acuta dell'Ictus, dal momento della dimissione dal reparto per acuti alla presa in carico riabilitativa ospedaliera o territoriale, nei diversi setting di cura.

### Qual è lo scopo e il campo di applicazione?

Questo documento ha come scopo quello di descrivere il percorso diagnostico, terapeutico, riabilitativo e assistenziale della fase post acuta del paziente colpito da Ictus, con il molteplice obiettivo di uniformare i comportamenti dei professionisti che trattano il paziente, avvicinandoli alle raccomandazioni evidence based; qualificare i livelli di assistenza e trattamento, secondo criteri di appropriatezza ed efficacia; creare integrazione tra strutture/professionisti, mediante l'utilizzo di strumenti e linguaggi condivisi. Nel perseguimento di questi obiettivi il documento pone atten-

zione anche agli orientamenti più recenti e riportati dalla letteratura: la dimissione precoce, il team territoriale dedicato, la prevenzione dello stroke secondario attraverso il follow-up e le funzioni di richiamo proattivo del paziente, la promozione dell'educazione per favorire l'empowerment, la riabilitazione personalizzata e needbased, il supporto ai caregiver e all'integrazione nelle comunità (es. peer support) e, non ultimo il supporto, anche attraverso la terapia occupazionale, alla ripresa delle attività di vita extended (salute, benessere, attività fisica e lavorativa, vita sessuale e di relazione, guida di autoveicoli, ecc). Al fine di rendere immediata la consultazione del documento lo stesso è stato reso interattivo inserendo collegamenti (link) che facilmente rimandano agli strumenti utili o di riferimento per ogni specifica fase del percorso assistenziale. La modalità ottimale di fruizione è pertanto tramite supporto informatico.

Con questo documento la Rete Ictus si propone di definire le principali esigenze legate all'organizzazione e alla gestione delle diverse fasi assistenziali e riabilitative di cui le persone colpite da ictus possono avere necessità nelle fasi successive all'evento acuto, cercando di uniformare il percorso del paziente nella continuità di cura dalla fase di degenza ospedaliera alla presa in carico riabilitativa nelle strutture intermedie (rsa riabilitative), in ambulatorio e a domicilio, fino alla gestione autonoma della disabilità residua. A tal fine si ritiene indispensabile che si realizzi una piena collaborazione tra Aziende Ospedaliere, Strutture Sanitarie Territoriali, Strutture Private Accreditate ed Agenzie erogatrici di servizi sul territorio anche in relazione alle nuove future dimensioni organizzative previste dal Pnrr e non ancora attivate al momento della stesura del documento.

*(prosegue)*



## Chi sono i destinatari?

I contenuti del documento sono destinati a tutti i professionisti coinvolti nel percorso di diagnosi, trattamento e assistenza del paziente con Ictus delle seguenti strutture operative ospedaliere e territoriali del Servizio Sanitario Regionale Friuli Venezia Giulia: Strutture Operative delle Aziende Hub della Rete Ictus (Presidi Ospedalieri Cattinara e Maggiore di Trieste, Santa Maria della Misericordia di Udine e Santa Maria degli Angeli di Pordenone con relative Direzioni Mediche); Strutture Operative degli Ospedali di rete regionale; Presidio Ospedaliero Specializzato Istituto di Medicina Fisica e Riabilitazione "Gervasutta" di Udine (Imfr); Distretti sanitari della regione e strutture/attività afferenti (Punti Unici di Accesso Pua/Puai/Cot, Rsa, Assistenza Domiciliare Infermieristica/Riabilitativa, Assistenza ambulatoriale specialistica); Direzioni Sanitarie delle Aziende per l'Assistenza Sanitaria; Medici di Medicina Generale (Mmg) e Pediatri di Libera Scelta (Pls); Strutture residenziali, strutture accreditate convenzionate; Ospedali di Comunità; Case della Comunità.

## Qual è il ruolo delle associazioni di volontariato?

Principale compito delle Associazioni di volontariato è quello di tutelare il diritto dei pazienti ad avere su tutto l'ambito regionale e nazionale livelli di assistenza uniformi ed omogenei ed una facile accessibilità agli stessi. A tale scopo si sottolinea l'importanza di informare e consolidare l'interazione tra i cittadini/utenti, le Strutture sanitarie Regionali e le Associazioni su una patologia a vasto impatto sociale come l'Ictus cerebrale, implementando l'informazione sul come prevenire, riconoscere, intervenire e combattere tale patologia. Pdta del paziente con ictus: fase post acuta Versione n. 00 del 21/12/2022 42. A livello regionale si dovranno condividere e armonizzare strategie al fine di individuare azioni concrete per

7  
favorire/facilitare i processi che possono coniugare il sapere con il saper fare una corretta divulgazione scientifica e sociale con il fine di rendere la cittadinanza maggiormente consapevole dei pericoli e delle possibilità di cura per l'ictus cerebrale. Sviluppare, inoltre, la consapevolezza degli utenti a divenire essi stessi promotori di salute, offrendo loro gli strumenti atti ad entrare in un circolo virtuoso nel quale tutti possano divenire attori e registi in un progetto che interessi tutta la comunità e faccia parte quotidiana del nostro essere. La nostra regione con il Pdta per il trattamento dell'ictus acuto ha, sicuramente, nonostante qualche difficoltà iniziale, impostato un protocollo condiviso dai vari operatori che si è rivelato ben applicato e adatto allo scopo. Per quanto attiene al Pdta sul post-Ictus, alcune criticità tracciate dalla rete suggeriscono la necessità di migliorare l'interazione tra Territorio e Ospedale per favorire una più sicura presa in carico del paziente con Ictus nella fase post acuta.

Nel dettaglio, gli ambiti di miglioramento riguardano: **1** una non uniforme e non sempre tempestiva offerta a livello regionale delle prestazioni riabilitative fisioterapiche; **2** l'insufficienza di informazioni date ai familiari per la gestione a domicilio del paziente rispetto all'ottenimento di eventuali invalidità o ausili; **3** la difficile o ritardata presa in carico del Mmg che comporta talvolta un ritardo nella prescrizione o somministrazione di alcune terapie; **4** la carenza di supporto da parte di uno psicologo; **5** la mancata segnalazione al paziente della possibilità di rivolgersi alle Associazioni alla dimissione. È quindi raccomandato l'utilizzo di newsletter digitali, pubblicazioni informative, la realizzazione di materiale divulgativo informatico, le relazioni indispensabili con i media, l'organizzazione di eventi e iniziative a livello locale al fine di migliorare l'informazione e la formazione di operatori e cittadini sui percorsi in essere.

**Dott. Fabio Chiodo Grandi**



# Alla ricerca della relazione fra ricchezza e maleducazione

Una strana ricerca scientifica è stata posta in essere dagli psicologi e sociologi dell'Università Californiana di Berkeley. La ricchezza può indurre a una maggiore maleducazione? Trattandosi di un test di ampio respiro, da effettuare necessariamente su un campione di popolazione elevato, è stato necessario prima selezionare tale campione - cosa in effetti non facile - dato che non sempre i ricchi amano definirsi apertamente tali. Si è superata la difficoltà nel seguente modo: ritenendo che il possesso di un'auto di lussuosa e costosa fosse un buon indicatore di ricchezza, si è osservato, a lungo, il comportamento di strada degli ignoti proprietari delle auto stesse. I risultati sono stati inequivocabili:

i guidatori di auto di lusso tendevano molto più degli altri ad avere comportamenti scorretti di vario tipo, tanto da potersi sinteticamente definire tali comportamenti come poco etici.

Perché? Dovrebbe trattarsi sia di fattori legati alla sicurezza che lo status di ricco conferisce, sia, anche e notevolmente, ad una volontà di affermazione e prevaricazione sugli altri a causa di una ipervalutazione di se stessi che induce un senso eccessivo di superiorità. In fondo, erano cose che tutti a livello intuitivo e pratico conoscevano. Ora c'è anche la conferma scientifica.

**Vincenzo Cerceo**



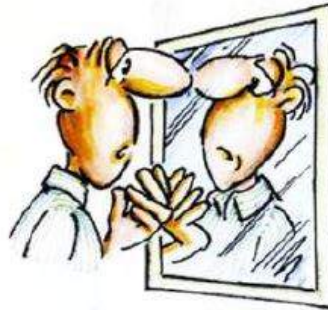


## Cosa succede?

Mi accorgo di avere un ictus perché improvvisamente...



- non muovo più un braccio  
o una gamba



- mi accorgo di avere  
la bocca storta



- non sento più un braccio  
o una gamba



- faccio fatica a  
parlare



- non riesco a  
capire ciò che mi  
dicono



- non vedo bene  
metà degli oggetti



- ho un mal di testa  
molto violento, mai  
provato prima

## Cosa posso fare per prevenire l'ictus?



- non fumare



-non eccedere con l'alcol



- scegli un'alimentazione sana,  
povera di grassi e sale, ricca di  
frutto e verdura



- dimagrisci se il tuo peso è  
eccessivo



- fa' attività fisica in modo  
costante



- tieni la pressione arteriosa  
sotto controllo



- periodicamente fatti controllare  
dal tuo medico di fiducia



- segui i consigli del tuo medico  
- prendi regolarmente i farmaci  
che ti prescrive





## What's happening?

I realise I'm having a stroke because suddenly



- I can't move my arm or leg



- I realise one side of my mouth droops



- I can't feel my arm or leg



- I'm finding it difficult to speak



- I'm having trouble understanding what others are saying



- half of the objects I'm looking at are blurred



- I have a severe headache. It's never been this bad before.

## What can I do to prevent stroke?



- don't smoke



- limit alcohol consumption



- choose a healthy diet with plenty of fresh fruits and vegetables and low in fats and salt



- lose weight if you're overweight



- get regular physical activity



- keep your blood pressure under control



- go for periodic check-ups



- follow your doctor's advice take your prescribed medicines regularly

# SERVIZI PER LA SALUTE



Verifica tempi di attesa e prenotazione prestazione sanitaria



Annullamento prestazione sanitaria



Pagamento ticket, visura pagamenti effettuati e recupero ricevute



Ritiro referti (di laboratorio eseguiti in strutture pubbliche)



Prenotazione vaccinazione anti Covid 19



Richiesta certificato di inizio isolamento per Covid 19



Situazione nei Pronto Soccorso



Servizi di continuità assistenziale (ex guardie mediche)



Orari e turni di apertura farmacie



Orari e recapiti ambulatori medici di medicina generale e pediatri di libera scelta



Farmaci e istruzioni per l'uso



Strutture residenziali per anziani



Fascicolo Sanitario Elettronico - accesso (dati anagrafici e sanitari, esenzioni, visite e prestazioni specialistiche, cambio medico, verbali di pronto soccorso, lettere di dimissione, referti, vaccinazioni, esito tamponi, green pass, certificati di fine isolamento, ...)





Fascicolo Sanitario  
Elettronico - gestione  
consenso



Scelta medico



Vita attiva - gruppi di  
cammino



Vita attiva - attività  
fisica



FVG in movimento



Enti/Associazioni che  
promuovono  
l'invecchiamento  
attivo



Disabilità - contributi e  
agevolazioni



Disabilità - servizi per  
l'abitare e servizi per  
l'inclusione



APP SALUTE FVG



EMERGENZE FVG  
orari farmacie, guardia  
medica e tempi attesa  
Pronto Soccorso



SESAMO FSE  
piattaforma elettronica di  
servizi salute in mobilità



SeSAMO DEMA  
gestione delle ricette  
dematerializzate



ALICE FVG TRIESTE



Questo Codice QR (a matrice) rimanda all'indirizzo Internet [www.alicetrieste.it](http://www.alicetrieste.it) da utilizzare tramite apposito lettore (app reperibile su Google Play e App Store). Questo programma consente a chiunque di accedere alle informazioni di Alice via smartphone e/o tablet.

### PRECISAZIONE

Le opinioni e i pareri espressi su questa rivista sono esclusivamente quelli degli autori e non rispecchiano necessariamente il punto di vista ufficiale dell'associazione Alice Fvg Trieste odv.

# SCEGLI DI DESTINARE AD ALICE FVG TRIESTE ODV IL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF QUESTO È IL CODICE FISCALE DELLA NOSTRA ASSOCIAZIONE:

## 90090570327

### TIPICA SOCIETÀ SPECIADA ( Claudio Sibelia )

Balorda sensaziòn sfigada, de vita,  
coscienze spojade e realtà svampide.  
Pensieri intontidi, che se cori drìo a svodo,  
cò le idee sospetade, de un tempo "remoto."  
Culture, religioni se contendi la vita "pura,"  
cò la speranza e una sincera imbrigadura.

I se sburta de buloti con difidenza e avidità,  
senza pudòr, ne senso de modesta civiltà.  
La povertà aumenta e le politiche diventa fosche.  
I valori, la giustizia, le illusioni le se vedi losche.  
La dignità de vita, incontri sociali sinceri,  
rifleti difficoltà, e malesseri sconti, ma seri,

rifugiàì ne le seure solitudini umane,  
per evitàr le frivole ciacole mondane.  
Bisogna prevenìr, capìr e riflèter sul posto,  
i problemi subidi de tanti e i ris'ci, a ogni costo,  
condiziona la vita, i afeti, le amicizie, l'amòr,  
i sentimenti, la socialità, l'anima, el cuòr.

Persone a torziolòn, senza mete ne riferimenti.  
No xe questa la società che l'umanità intendi.  
Se spera in una politica de riscato in sta zità,  
che rivi tradùr almeno de la poesia, una nova realtà.





## Fuoco, attenzione ai comportamenti sbagliati e pericolosi

Abbiamo esaminato nel precedente articolo il fenomeno dell'incendio. Intanto non possiamo non fare presente che nuovamente, in questi ultimi mesi, si sono verificati alcuni incendi nella nostra regione spesso causati da comportamenti "pericolosi" da parte dei cittadini. Parimenti ci sono stati alcuni inizi di focolai in prossimità della rete ferroviaria, forse dolosi, ovvero innescati dalle scintille delle ruote dei treni sulle rotaie.

In sostanza possiamo confermare che ci sono tanti casi di incendi occorsi presso abitazioni, edifici condominiali, attività commerciali e industriali che sono quasi sempre di origine colposa. Ribadiamo che le cause sono da addebitarsi a malevoli comportamenti da parte dell'uomo (azioni pericolose ancorché inconsapevoli), o altrimenti a fattori di casualità incolpevoli ma con conseguenze non di rado disastrosi.

Ripetiamo un concetto che viene riconosciuto come basilare per la formazione di un incendio: l'avvio di un focolaio ha bisogno di tre fattori concomitanti, ovvero presenza di **materiale combustibile o infiammabile**, **aria sufficiente** (o meglio ossigeno) e una **fonte di innesco** (in pratica la temperatura tipica del materiale che porta all'avvio del fenomeno). Si tratta della caratteristica rappresentazione a triangolo, detto appunto "del fuoco". Come già detto, basta che manchi una sola delle componenti, che l'incendio si estingua.

Abbiamo già analizzato in modo speditivo quali possono essere i comportamenti sbagliati e pericolosi. Ma lo stesso schema "a triangolo" ci dà pure delle indicazioni su come comportarsi in caso di incendio ormai avvenuto. Vediamo indicativamente qualche esempio.

Per prima cosa, dobbiamo considerare che i danni alle persone, financo al decesso, avvengono per la formazione dei gas di combustione, di cui il più pericoloso il monossido di carbonio. La persona che rimane esposta ai fumi della combustione rischia di subire danni fisici irreparabili, anche in presenza di minime percentuali formate del gas (quindi anche nell'immediatezza della formazione dell'incendio). In questo caso, diventano fondamentali alcune azioni, ovvero: una areazione immediata dei locali (laddove possibile) e, successivamente, l'abbandono degli stessi. Ciò stride invero con l'opportunità di intervenire all'inizio del focolaio con estintori ecc. Ma l'intervento deve avvenire in tempi brevissimi, nell'immediatezza della formazione del focolaio. E subito dopo si abbandona il locale interessato dal focolaio.

Parimenti, se si dovesse rimanere intrappolati, bisogna raggiungere un luogo sufficientemente areato (all'aperto, per esempio una terrazza) in modo da non respirare i gas di combustione.

Altra considerazione: se aprono le finestre per areare i locali, è verosimile che le fiamme, poiché hanno fame di ossigeno, "cercheranno aria fresca" e quindi si propagheranno in ambienti in cui la trovano (formazione di lingue di fuoco), espandendo quindi di conseguenza l'incendio stesso ad altri ambienti.

Invece, se si abbandonano i locali interessati dal fuoco, se possibile, si cercherà di chiudere le finestre, in modo tale che alle fiamme "manchi" l'apporto di aria fresca. Lo stesso si farà con le porte di accesso al locale interessato.

In questo caso sarà utile:

- 1 coprire il giunto/fessura a pavimento con stracci possibilmente bagnati, in modo che i fumi e i gas non vi si possano infiltrare;
- 2 bagnare all'esterno la porta (se in legno o altro materiale combustibile) per raffreddarla, rispetto all'alta temperatura che si forma in tempi brevissimi all'interno. Si eviterà almeno per un po' che la porta si incendi.

Tutto ciò ovviamente nell'attesa dell'**intervento dei Vigili del Fuoco** (che intanto si spera saranno stati chiamati).

Una regola banale: se gli ambienti sono controllati da un impianto di rivelazione collegato a una centralina di allarme (nei luoghi di lavoro oggi tale sistema è applicato di frequente), con l'avvio dell'allarme acustico bisogna subito verificare se trattasi di un incendio vero o un guato/falso allarme. Sembra impossibile che ciò non sempre avvenga, ovvero lo si fa quando ormai è troppo tardi. Ancora una nota: l'incendio di solito, se non soggetto a un intervento di spegnimento automatico o con estintori o idranti da parte delle persone addette (o "capaci" di farlo), dopo pochi minuti supera il punto di non ritorno (c.d. flash over), ovvero ormai dilaga e quindi l'ambiente, con tutti i materiali contenuti, può essere considerato "perso". Quindi si evacuano gli ambienti. Ci sarebbero altre considerazioni da fare, anche in collegamento con i contenuti del precedente articolo. Come sempre, se ce ne sarà data l'opportunità, ne riparleremo nel prossimo appuntamento.

Gentile lettore,

ai sensi dell'Art. 13 del Regolamento (UE) n. 679/2016 (G.D.P.R. – General Data Protection Regulation, “Protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali”), norma che disciplina la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, trattamento che dovrà essere improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della sua riservatezza e dei suoi diritti, in relazione ai dati personali di cui A.L.I.Ce. “Associazione per la Lotta all’Ictus Cerebrale” Friuli Venezia Giulia – Trieste – odv, è in possesso, La informiamo di quanto segue:

#### 1. FINALITÀ DEL TRATTAMENTO DEI DATI

Il trattamento è finalizzato unicamente per la realizzazione delle finalità istituzionali promosse dall'associazione stessa (tenuta libro soci, tenuta libro volontari, informative attività associative, invio periodico, ecc.) nei limiti delle disposizioni statutarie previste e in conformità a quanto stabilito dal Regolamento (UE) n. 679/2016.

#### 2. MODALITÀ DEL TRATTAMENTO DEI DATI

- Il trattamento è realizzato per mezzo delle operazioni o complesso di operazioni indicate all'art. 12, comma 1 di suddetto Regolamento.
- Le operazioni possono essere svolte con o senza il supporto di strumenti elettronici o comunque automatizzati.
- Il trattamento è svolto dal titolare del trattamento.

#### 3. CONFERIMENTO DEI DATI

Il conferimento di dati personali è strettamente necessario ai fini dello svolgimento delle attività di cui al punto 1.

#### 4. RIFIUTO DI CONFERIMENTO DI DATI

L'eventuale rifiuto da parte dell'interessato di conferire dati personali nel caso di cui al punto 3 comporta l'impossibilità di adempiere alle attività di cui al punto 1.

#### 5. COMUNICAZIONE DEI DATI

I dati personali saranno a conoscenza degli incaricati del trattamento e possono essere comunicati per le finalità di cui al punto 1 a quei soggetti cui la comunicazione si riveli strettamente necessaria per il corretto adempimento delle finalità indicate nel punto 1.

#### 6. DIFFUSIONE DEI DATI

I dati personali non sono soggetti a diffusione.

#### 7. DIRITTI DELL'INTERESSATO

Il CAPO III - Sezioni 1, 2, 3 e 4 conferisce all'interessato l'esercizio di specifici diritti, tra cui quello di ottenere dal titolare la conferma dell'esistenza o meno di propri dati personali e la loro messa a disposizione in forma intelligibile; l'interessato ha diritto di avere conoscenza dell'origine dei dati, delle finalità e delle modalità del trattamento, della logica applicata al trattamento, degli estremi identificativi del titolare e dei soggetti cui i dati possono essere comunicati; l'interessato ha inoltre diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettificazione e l'integrazione dei dati, la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione della legge; l'interessato ha il diritto di opporsi, per motivi legittimi, al trattamento dei dati.

#### 8. TITOLARE DEL TRATTAMENTO

Titolare del trattamento è A.L.I.Ce. “Associazione per la Lotta all’Ictus Cerebrale” Friuli Venezia Giulia – Trieste – odv con sede in via Valmaura 59 – c/o III Distretto Sanitario – Trieste. Responsabile pro tempore del trattamento è Rosalba Molesi.

## AGEVOLAZIONI E VANTAGGI FISCALI PER CHI SOSTIENE ALICE FVG TRIESTE ODV

Erogazioni liberali in denaro ad Alice Fvg Trieste odv (organizzazione non lucrativa di utilità sociale) iscritta al Registro regionale del volontariato al n. 299/2014 decreto 4907- 9/12/2014.

#### VERSAMENTI DA PARTE DI PRIVATI

Detrazione del 35% dell'imposta lorda, fino ad un importo massimo dell'erogazione stessa di € 30.000,00 annui. Art. 14 del D.L. N° 35 in vigore dal 17/03/2005 convertito nella L. 14/05/2005 N. 80.

Deduzione dal reddito complessivo del soggetto erogatore Ires ed Irpef nel limite del 10% del reddito complessivo dichiarato senza limite massimo di contribuzione.

Ai fini della deducibilità è indispensabile che il versamento sia eseguito per il tramite di istituti di credito, uffici postali, carte di credito e prepagate, assegni bancari, circolari, ecc. per garantire l'assoluta tracciabilità dell'operazione.

Il contributo non è valido ai fini della deduzione o della detrazione se eseguito in contanti.

#### VERSAMENTI DA PARTE DI IMPRESE

I contributi versati a titolo di erogazione liberale sono deducibili per un importo non superiore al 10% del reddito dichiarato.

#### VERSAMENTI DA PARTE DI SOGGETTI IRES E PERSONE FISICHE SOGGETTE ALL'IRPEF

Deduzione dal reddito d'impresa per un importo non superiore a € 30.000,00 (dell'erogazione stessa) oppure

al 10% del reddito dichiarato oppure (art. 14 co. 1 del D.L. 35/2005) deduzione dal reddito complessivo del soggetto erogatore nel limite del 10% del reddito complessivo dichiarato.

**È necessario, ai fini probatori, conservare sempre la ricevuta postale o bancaria della donazione effettuata.**



Caleb Chen  
(Unsplash)



# L'importanza della quota sociale d'iscrizione

15

Alice Fvg Trieste ricorda a tutti l'opportunità di provvedere al versamento della quota sociale d'iscrizione, fondamentale per mantenere le attività che l'odv sta mettendo in atto. Il contributo, invariato ormai da parecchi anni, va versato secondo una delle seguenti metodologie:

- ➔ sul c/c postale numero 61640652 - Trieste intestato ad Alice Fvg Trieste odv, causale: quota sociale 2023;
- ➔ tramite bonifico presso Intesa San Paolo, Trieste - piazza della Repubblica, 2 sempre intestato ad Alice Fvg Trieste odv, sul c/c bancario, IBAN: IT04 0030 6902 2331 0000 0016 556, causale: quota sociale 2023.

Sussistono tre possibilità di versamento della quota sociale:

- socio ordinario: 25 euro**
- socio sostenitore: 50 euro**
- socio benefattore: 100 euro**

Alice Fvg Trieste può essere sostenuta anche con:

- scelta della destinazione del cinque per mille dell'IRPEF con il CUD, il modello 730 e il modello Unico (C.F. del beneficiario: 90090570327) senza alcun onere aggiuntivo a Vostro carico;
- lasciti solidali testamentari;
- elargizioni liberali presso tutti gli sportelli Unicredit Banca con apposito modulo;
- elargizioni liberali con versamento sul c/c postale 61640652 - Trieste intestato ad Alice Fvg Trieste odv;
- elargizioni liberali con bonifico sul c/c IBAN: IT04 0030 6902 2331 0000 0016 556 presso Intesa San Paolo, Trieste - piazza della Repubblica, 2 intestato ad Alice Fvg Trieste odv.

## COME SOSTENERE ALICE

**SCELTA DELLA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF CON IL CUD, IL MODELLO 730 E IL MODELLO UNICO (C.F. DEL BENEFICIARIO: 90090570327) SENZA ALCUN ONERE AGGIUNTIVO A VOSTRO CARICO;**

**LASCITI SOLIDALI TESTAMENTARI;**

**ELARGIZIONI LIBERALI PRESSO GLI SPORTELLI UNICREDIT BANCA CON APPOSITO MODULO;**

**ELARGIZIONI LIBERALI CON VERSAMENTO SUL C/C POSTALE 61640652 TRIESTE INTESTATO AD ALICE FVG TRIESTE ODV;**

**ELARGIZIONI LIBERALI CON BONIFICO SUL C/C IBAN IT04 0 030 6902 2331 0000 0016 556.**

## Un caloroso ringraziamento ai tanti amici di Alice Fvg Trieste

• Asugi • Distretti sanitari n. 3 e 4 • Csv Fvg e Csv Trieste • Alice Italia odv • Assessorato regionale al Volontariato della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia • Usci Fvg e Usci Trieste • Movi Fvg • Assessore comunale alle Politiche sociali Carlo Grilli • Alma Biscaro • B.B. Arti Grafiche • Gas Communication & Partners - Mara Cochetti • Avi odv • Loredana Boito • Fabio Chiodo Grandi • Linda Rei • Nadia Koscica • Roberto Toffolutti • Paolo Manganotti • Maria Pia Baldini • Gianfranco Beltrame • Michela Castagna • Giuliano Pagliari • Enrico Rachelli • Chiara Carpani • Giustina Carta • Linda Kirui Mosetti • Cinzia Fontanot • Irene Fioretti • Tutti i componenti del Coro degli Afasici • Tutti coloro che ci hanno sostenuto con elargizioni • Tutte le persone che hanno destinato il 5x1000 ad Alice Trieste esprimendo la loro preferenza sui relativi modelli della dichiarazione dei redditi • I nostri collaboratori esterni impegnati nei progetti • I soci che hanno rinnovato la quota 2022 e i nuovi associati • Volontari, amici e accompagnatori • e...chi abbiamo colpevolmente dimenticato.

**L'erogazione di tutti i nostri servizi è a titolo gratuito.**

A questo numero hanno collaborato: Linda Rei, Roberto Toffolutti, Fabio Chiodo Grandi, Vincenzo Cerceo, Dario Mosetti, Gianfranco Beltrame, Linda Kirui Mosetti.

### ALICE INFORMA - N°1 (aprile 2023 - anno 17)

Periodico di informazione finalizzato alla lotta all'ictus cerebrale, edito dall'Associazione Alice Fvg Trieste odv  
• Reg. Tribunale di Trieste del 19.03.2007 nr. 1154 - nr. 172/2018/V.G. - Registro informatico. Spedizione in abbonamento postale D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2 e 3, CNS TS. Tassa pagata Trieste Cpo  
• Direttore responsabile: Roberto Toffolutti  
• Redattore: Dario Mosetti • Comitato Tecnico Scientifico: Fabio Chiodo Grandi e Nadia Koscica • Sede legale: Campo San Giacomo, 15 34144 Trieste - cell. 3338351443  
• Realizzazione: SP Media • Stampa: Pixartprinting via 1° maggio, 8 Quarto d'Altino (Ve) • distribuzione gratuita  
• La tiratura di questo numero è stata di 1000 copie  
• Stampato grazie al contributo di Asugi • È consentita e auspicabile la riproduzione, divulgazione totale o parziale e l'utilizzazione dei testi ivi riportati purché venga citata la fonte • Chi non vuole più ricevere la rivista, può darne comunicazione via mail all'indirizzo [alicefvg.ts@libero.it](mailto:alicefvg.ts@libero.it).

### ALICE

ASSOCIAZIONE PER LA LOTTA ALL'ICTUS CEREBRALE  
FRIULI VENEZIA GIULIA - TRIESTE ODV

Iscritta dal 1/6/2022

alla sezione Organizzazioni di Volontariato  
del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore  
con numero di repertorio 32954  
e pertanto è un Ente del Terzo Settore  
ai sensi del Dlgs 117/2017  
[www.alicetrieste.it](http://www.alicetrieste.it)  
[alicefvg.ts@libero.it](mailto:alicefvg.ts@libero.it)  
[www.facebook-com/Ictus FVG](https://www.facebook.com/IctusFVG)  
[www.facebook.com/CoroAfasiciTrieste](https://www.facebook.com/CoroAfasiciTrieste)  
Campo San Giacomo, 15  
34144 Trieste  
Info: martedì dalle ore 15 alle ore 17  
cell. 3338351443

BUONE  
FESTE

